

NOTA GT Valutazione performance N° 7: 18 LUGLIO 2018

Questa che si vive a metà del 2018 è una fase di transizione istituzionale delicata; potrebbe essere determinante per chi s'interessa di Valutazione della performance nella PA, ma al momento non abbiamo segnali di grande attenzione e non arriva nulla che ci faccia sperare in un recupero vicino.

Il Governo, tramite la ministra Giulia Bongiorno, ha dichiarato alla stampa di voler prendere in mano la questione della valutazione, sia per chiudere i Contratti nazionali di lavoro dei 158.100 dirigenti, che per riprendere il discorso della gestione dei 3 milioni e 200 mila dipendenti pubblici, un Capitale umano da valorizzare attraverso adeguate politiche di sviluppo delle Risorse Umane. Un comunicato ad un giornale è poca cosa!

E' recente la notizia che il Dipartimento Funzione Pubblica (DFP) presso la Presidenza del Consiglio ha un nuovo Direttore (Barillà) e che l'Ufficio Valutazione performance resta affidato alla responsabilità di Marco De Giorgi (il padre dell'Elenco nazionale degli OIV). Pare che i 5 componenti della Commissione Tecnica stiano continuando ad operare sulle linee guida e le stanno sperimentando nei Ministeri ed Enti facenti capi alle "Funzioni centrali".

L'ANVUR presidia la performance nelle Università e nei Centri di ricerca dove la Valutazione sta in capo a Nuclei di Valutazione a composizione mista, interni ed esterni. La Scuola pubblica è seguita dal MIUR e conta sull'azione valutativa dell'INVALSI.

Ma è nel comparto delle Funzioni Territoriali (Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni), come nella Funzione "Sanità" che regna una grave incertezza.

Sugli OIV - che teoricamente riguardano oltre 8 mila enti - sta verificandosi una situazione a dir poco preoccupante; viste le difficoltà ed i vincoli di nomina, restano in campo moltissimi Nuclei di Valutazione; quando si passa agli OIV, si registra un "effetto domino", che sconcerta le stesse Amministrazioni o le Direzioni aziendali. Gli Enti hanno difficoltà ad insediare OIV completi; non è facile essere nominati e - la questione è sotto gli occhi di tutti - ove ci si riesca - si deve dar conto di Avvisi pubblici assurdi ed irrazionali. La funzionalità di tali Collegi imposti dall'art.14 del D.Lgs 74/17

si va bloccando, essendo vittima di frequenti dimissioni di qualche componente il quale, dopo aver partecipato ad un'altra selezione, lascia il primo OIV per motivi legittimi che vanno dalla ricerca di un incarico più remunerativo o l'idea che meriti lavorare in un luogo più vicino a casa propria.

La nostra Associazione, grazie al Gruppo tematico Valutazione della performance, ha percepito questo rischio assurdo quasi un anno fa, tanto che sollecitò un intervento del DFP perché acconsentisse ad un accesso più articolato a questo tipo d'incarichi. Fino ad oggi non c'è stata alcuna circolare o modifica normativa; molte Aziende sanitarie ed Enti locali, inconsapevoli degli effetti perversi, nelle stesse selezioni richiamano norme ex CIVIT del 2013, e magari citano il vecchio DM Madia del 2016, senza aprire minimamente alla *ratio della semplificazione delle procedure* introdotte dalla Riforma nel 2017.

Tutto questo va affrontato attraverso l'intesa da trovare a livello della Conferenza Stato-Regioni; non c'è stato ancora il recepimento del D.Lgs 74/2017 che modifica notevolmente ed amplia le funzioni dell'OIV di cui al decreto legislativo 150/09. La materia della Valutazione della performance organizzativa ed individuale, infatti, insieme a ruolo e funzioni degli OIV, impongono una precisa professionalizzazione dei valutatori, ai quali è stato imposto l'obbligo di acquisire almeno 40 crediti formativi in 3 anni.

Ciò premesso, quindi, c'è l'urgenza di accogliere una revisione verso l'alto del limite d'incarichi individuali, almeno nei Comuni e nella Sanità.

E' notizia di ogni giorno che sul Portale della performance (il Sito interattivo del DFP), vengono pubblicati degli Avvisi pubblici di selezione e tante delibere di riapertura dei termini, magari perché non si reperiscono più candidati idonei; in altri casi si è dovuto ricorrere ad avvisi integrativi, col risultato di gravi ritardi operativi.

[In allegato l'articolo del Messaggero di Roma, con la posizione della ministra Giulia Bongiorno.](#)

Il Coordinatore del GT Valutazione della performance nella PA

Dr. Vincenzo Lorenzini

Firenze 18 luglio 2018.

AV Associazione
Italiana di
Valutazione

GT Valutazione della performance nelle Pubbliche Amministrazioni